

Il fatto - È il singolare episodio segnalato da alcuni cittadini salernitani: posti auto per disabili limitati per l'ordinanza

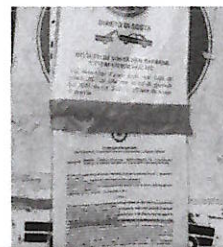
Via Benedetto Croce, cartelli in contrasto e residenti senza parcheggi: è polemica

Un divieto affisso su un cartello già esistente. È il singolare episodio segnalato da alcuni cittadini salernitani in via Benedetto Croce, dove due indicazioni risultano tra loro difformi, con il rischio di generare confusione tra residenti e automobilisti. A suscitare ulteriori perplessità è anche la tempistica dell'ordinanza, affissa il 20 luglio, lo stesso giorno della sua entrata in vigore, senza lasciare ai residenti un congruo preavviso per organizzarsi. Alle criticità legate alla segnaletica si aggiungono le nume-

rose proteste dei cittadini, che denunciano la totale assenza di soluzioni alternative per la sosta. Secondo i residenti, il Comune, nel concedere l'autorizzazione all'occupazione dell'area, indipendentemente dal fatto che sia stata rilasciata a titolo gratuito o oneroso, avrebbe dovuto prevedere misure compensative a tutela di chi vive nella zona, individuando aree di parcheggio sostitutive, ad esempio consentendo l'utilizzo del parcheggio di piazza della Libertà. Non manca, infine, la polemica

per i posti riservati alle persone con disabilità. Gli stalli, compresi nell'area interessata dal divieto, risultano infatti indisponibili e, secondo le segnalazioni dei cittadini, non sarebbero stati ricollocati in altre zone limitrofe, con inevitabili disagi per gli utenti che ne hanno diritto.

Il divieto di sosta è stato istituito per rendere possibile le riprese cinematografiche ma senza alcun preavviso per i residenti della zona, costretti a lasciare l'auto in sosta distante dall'abitazione.



Il fatto - In quella sede sarà esaminato nel merito il progetto di decarbonizzazione depositato il 22 giugno dalla proprietà

Fonderie Pisano, il 26 agosto si terrà la Conferenza dei Servizi

La Regione ha convocato per il 26 agosto la Conferenza dei Servizi in relazione alla riattivazione dell'Autorizzazione integrata ambientale alle Fonderie Pisano, sospesa il 25 marzo, determinando così l'interruzione dell'attività produttiva dello stabilimento di Fratte. In quella sede, alla presenza di una serie di organismi istituzionali tra cui Comune di Salerno, Provincia, Asl, Arpac, sarà esaminato nel merito il progetto di decarbonizzazione depositato il 22 giugno dalla proprietà delle Fonderie Pisano, presentato in attuazione dell'ordinanza del Consiglio di Stato n.1870/2026 per superare le criticità evidenziate dalla Regione Campania in relazione alle BAT (Best Available Techniques - le migliori soluzioni tecniche in grado di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente). Il progetto prevede una trasformazione tecnologica dello stabilimento di Fratte che diventa totalmente green grazie allo smantellamento degli attuali forni a carbone con la defi-



nitiva dismissione dei cubiloti e l'installazione di un impianto interamente elettrico composto da tre moderni forni TRIAL (uno già esistente ed autorizzato e due aggiuntivi). «Accogliamo con soddisfazione la convocazione della Conferenza dei Servizi, un passaggio fondamentale per consentire una valutazione approfondita del progetto presentato. Confidiamo nella piena collaborazione

di tutti gli enti coinvolti affinché il percorso amministrativo possa concludersi in tempi rapidi.

Per la nostra azienda questa rappresenta un'occasione decisiva per rilanciare l'attività produttiva, salvaguardare l'occupazione e proseguire nel percorso di innovazione industriale che abbiamo intrapreso, creando le condizioni necessarie per realizzare il progetto di delocalizzazione dello

stabilimento che tutti auspi-

“

Il progetto prevede una trasformazione tecnologica dello stabilimento di Fratte

”

chiamo», ha dichiarato Ciro Pisano, amministratore delegato delle Fonderie Pisano & C SpA. Intanto, il dirigente della Regione Campania, Massimo Pace, ha confermato che il nuovo progetto presentato dalla società Fonderie Pisano prevede «la realizzazione di opere civili e tenuto conto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale non sostituisce il permesso di costruire né gli altri titoli edilizi necessari ai sensi della normativa vigente, il Comune di Salerno è chiamato ad esprimersi in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia degli interventi proposti».

La notizia è stata accolta positivamente anche dai lavoratori: con la Conferenza dei Servizi si potrà riprendere l'attività lavorativa, se dovesse essere approvato il progetto presentato dalla proprietà dello stabilimento di via Dei Greci, in attesa di lavorare concretamente alla delocalizzazione, unico obiettivo che Pisano porta avanti ormai da diversi anni, oggi anche grazie all'aiuto della Regione Campania.

La nota - L'attacco del deputato salernitano di Fratelli d'Italia Imma Vietri, capogruppo in Commissione Affari Sociali

Liste d'attesa, Vietri (FdI): "Becera propaganda Pd si scontra con dati reali di Agenas"



“La solita, becera, propaganda del Pd si è infranta ancora una volta contro la realtà dei fatti: la legge per il contrasto delle liste d'attesa varata dal governo Meloni che comincia a dare i suoi frutti”. Lo dichiara il deputato salernitano di Fratelli d'Italia Imma Vietri, capogruppo in Commis-

sione Affari Sociali, dopo le polemiche sollevate in queste ore dagli avversari politici. “Il primo bollettino sulle liste di attesa realizzato dall'Agenas dipinge un quadro tutt'altro che negativo, a tutto vantaggio dei cittadini che hanno necessità di prenotare visite mediche ed esami diagnostici.

Infatti, nei primi sei mesi del 2026, sono state erogate, nei tempi di garanzia, 1,6 milioni di visite mediche ed esami in più rispetto allo stesso periodo del 2025. E' un traguardo importante perché impatta sulle condizioni di vita dei cittadini che, adesso, sono più tutelati quando si avvi-

cinano alle cure mediche. Diamo una tristissima notizia a Elly Schlein che pontifica in modo del tutto scollegato dalla realtà: la lettura dei fatti è errata. Andiamo avanti consapevoli che molto c'è ancora da fare ma che siamo sulla strada giusta” conclude Vietri.

Fonderie Pisano, il 26 agosto la conferenza dei servizi

CONVOCATA DALLA REGIONE CHE CHIAMA IN CAUSA IL COMUNE: «SI ESPRIMA SUL PROGETTO PER L'AREA DI FRATTE»

LA VERTENZA

Giovanna Di Giorgio

Si terrà il 26 agosto, alle 10.30 presso l'unità Autorizzazioni ambientali e rifiuti di via Generale Clark, la conferenza di servizi decisoria per il riesame con valenza di rinnovo e modifiche dell'Autorizzazione integrata ambientale allo stabilimento di Fratte delle Fonderie Pisano. Come annunciato la scorsa settimana dopo l'incontro con le maestranze, l'ufficio regionale retto dal dirigente Massimo Pace convoca gli enti coinvolti nella decisione in ottemperanza a quanto previsto dall'ordinanza del Consiglio di Stato del 14 maggio scorso. I battenti dello storico stabilimento di via dei Greci, dunque, potrebbero essere riaperti con l'entrata in funzione di due nuovi forni a induzione al posto dei cubilotti alimentati con carbon coke. Al vaglio della conferenza, infatti, ci sarà il nuovo progetto presentato in Regione dai Pisano un mese fa. Il piano prevede l'adeguamento dell'impianto alle Bat conclusions (le migliori tecnologie disponibili) emanate dall'Unione europea nel 2024. Proprio il mancato rispetto delle Bat aveva portato, nei mesi scorsi, al ritiro dell'Aia ai Pisano e alla conseguente chiusura dello stabilimento di Fratte. Con i due nuovi forni elettrici, che andrebbero ad aggiungersi al forno a induzione già presente, i Pisano potrebbero riottenere l'Aia e quindi riavviare la produzione.

IL NODO

Non sembra superato, tuttavia, il nodo urbanistico. Nella convocazione della conferenza, la Regione Campania chiama in causa il Comune di Salerno. «Considerato che il nuovo progetto presentato dalla società Fonderie Pisano prevede la realizzazione di opere civili e tenuto conto che l'Aia non sostituisce il permesso di costruire né gli altri titoli edilizi necessari ai sensi della normativa vigente - si legge - il Comune di Salerno è chiamato a esprimersi in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia degli interventi proposti». Insomma, il settore Trasformazioni urbanistiche ed edilizie riassume un ruolo centrale dopo che lo stesso si era defilato addossando la questione allo Sportello unico per le attività produttive. Non solo: poiché il progetto prevede l'installazione di nuovi forni elettrici, alla lista di convocati si aggiungono anche Terna Rete Italia e E-Distribuzione.

LA REAZIONE

«Accogliamo con soddisfazione la convocazione della Conferenza dei servizi - afferma

Ciro Pisano, amministratore delegato delle omonime fonderie - un passaggio fondamentale per consentire una valutazione approfondita del progetto presentato». Pisano spera in «tempi rapidi» perché per l'azienda «questa rappresenta un'occasione decisiva per rilanciare l'attività produttiva, salvaguardare l'occupazione e proseguire nel percorso di innovazione industriale intrapreso, creando le condizioni necessarie per realizzare il progetto di delocalizzazione dello stabilimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fonderie, la Regione fissa la Conferenza

Il 26 agosto l'incontro per valutare il nuovo progetto. Interventi edilizi, pressing sul Comune

Il futuro della vertenza e dei 140 lavoratori delle Fonderie Pisano passa attraverso la Conferenza dei servizi fissata per il prossimo 26 agosto negli uffici della Regione Campania. La riattivazione del procedimento che, in prima battuta, aveva negato l'Autorizzazione integrata ambientale all'opificio di Fratte sancendone la chiusura è stata determinata da una sentenza del Consiglio di Stato che, pur confermando la legittimità del provvedimento di diniego dell'Aia (come sancito dai giudici del Tar di Salerno), ha comunque offerto alla proprietà la possibilità di integrare il progetto di riesame di adeguamento alle Bat Conclusion (l'applicazione delle migliori tecnologie sul mercato). Quindi, anche considerando «la particolare complessità delle determinazioni da assumere», la Direzione generale Ciclo integrato dei rifiuti, Autorizzazioni ambientali - Autorizzazioni ambientali e rifiuti (Avelino e Salerno) richiama tutti gli



Uno dei capannoni delle Fonderie Pisano di Fratte

Enti responsabili attorno allo stesso tavolo. Tra l'altro, in considerazione del fatto che il progetto in discussione prevede la decarbonizzazione dello stabilimento di Fratte con la messa in attività di tre forni elettrici, alla Conferenza sono convocati anche Tema Rete Italia Spa e E-Distribuzione Spa, società che si occupano della rete e

della fornitura di elettricità. Ma nel documento che ufficializza la convocazione dell'incontro dirimente per il futuro delle Fonderie Pisano a fine agosto, dopo gli scambi di missive al vetriolo la Regione insiste sulla necessità che anche il settore Urbanistica del Comune assuma una posizione motivata e non si astenga come nella passata seduta.

«Considerato che il nuovo progetto presentato dalla società Fonderie Pisano prevede la realizzazione di opere civili e tenuto conto che l'Aia non sostituisce il permesso di costruire né gli altri titoli edilizi necessari ai sensi della normativa vigente, il Comune di Salerno è chiamato ad esprimersi in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia degli in-

» La convocazione per riesaminare l'Aia con la partecipazione dei fornitori dell'energia dei nuovi forni previsti

» Gli uffici chiedono ancora chiarezza sui titoli per costruire La proprietà fiduciosa «Decisione in rapidità»

terventi proposti». Richiesta che gli uffici regionali avevano già inviato a quelli dell'Urbanistica, addirittura vincolando l'indizione stessa della Conferenza dei servizi alla pronuncia del Comune di Salerno. E la risposta che è arrivata da Palazzo Guerra è stata tutt'altro che di maniera con più rilievi sull'irritualità e l'infondatezza della procedura, pericoloso

precedente nel rapporto tra Enti. Oltre a sottolineare con la matita blu che l'ufficio competenze è il Suap e non quello dell'Urbanistica.

«Accogliamo con soddisfazione la convocazione della Conferenza dei Servizi, un passaggio fondamentale per consentire una valutazione approfondita del progetto», ha sottolineato l'amministratore delegato delle Fonderie, **Ciro Pisano**. «Confidiamo nella piena collaborazione di tutti gli enti coinvolti affinché il percorso amministrativo possa concludersi in tempi rapidi. Per la nostra azienda questa rappresenta un'occasione decisiva per rilanciare l'attività produttiva, salvaguardare l'occupazione e proseguire nel percorso di innovazione industriale che abbiamo intrapreso, creando le condizioni necessarie per realizzare il progetto di delocalizzazione dello stabilimento che tutti auspichiamo».

(e.t.)